



**Città di
Paderno Dugnano**

AL 413

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

sette Segreteria Generale
segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Nicoletta Varnaccia
Autore: Vuturo Loredana

**Al Consigliere Gianfranco Masetti
del gruppo Partito Democratico**

- p.1/2 - Risp_Interp_Masetti_area ex Eureco
PROTOCOLLO N. 56313 DEL 12/11/2013
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 5)
riferimenti da citare nella risposta

**E,p.c. Al Presidente del Consiglio
Annunziato Papaleo**

Loro indirizzi

o g g e t t o : Risposta all'interpellanza prot.n. 54113 del 31/10/2013 presentata dal Consigliere Gianfranco Masetti del gruppo Partito Democratico sull'area ex-Eureco

Si riscontra l'interpellanza presentata dal Consigliere Gianfranco Masetti, in data 31/10/2013, prot n° 54113, in merito all'esistenza di alcune aziende presenti nell'ex insediamento Eureco.

In primo luogo, credo sia importante precisare che *in loco* non vengono più svolte attività di smaltimento rifiuti a seguito dei noti e tragici accadimenti e che il Comune, con nota a mia firma del 18 gennaio scorso (di seguito allegata), ha espressamente invitato la Provincia, ente competente ad autorizzare lo svolgimento delle suddette attività, a non rilasciare qualsivoglia autorizzazione per la riapertura dell'impianto, in considerazione della rilevata insicurezza ambientale.


Segnalo, inoltre, che ARPA ha svolto la propria attività ispettiva concludendo la relazione finale in data 20.12.2012, precisando che *"per quanto visivamente accertabile, nelle aree aziendali non si sono riscontrate evidenze d'esercizio di attività riconducibili all'autorizzazione AIA,"* e che presso lo stabilimento di via Mazzini *"sono presenti le sedi legali/amministrative delle seguenti società che nulla hanno però a che vedere con l'attività autorizzata con l'AIA: Eureco srl, Project Engineering srl, CR srl, Merlino Giovanni ditta individuale, Ge.Tra.Me. srl."*

Anche il Comune ha provveduto ad eseguire un proprio sopralluogo in data 24.10.2013 da cui si conferma la cessazione di attività di smaltimento rifiuti.

Per quanto attiene le ulteriori attività presenti nel sito, preciso che le stesse sono ivi insediate da tempo, rappresentano un consolidato¹, sono correlate alla precedente attività ivi svolta, ma posseggono autonoma posizione giuridica, svolgendo anche attività rivolte a soggetti terzi differenti; per tale circostanza le stesse non sono coinvolte direttamente nella cessazione dell'attività pericolosa.

¹ La nuova destinazione urbanistica identifica l'area in oggetto come *"Spazio di verde urbano - Vpu"*, disciplinato dagli artt. 49, 58 e 61 delle Norme tecniche di Attuazione, fermi restando i principi normativi in materia di pianificazione che fanno salvo l'esistente.

Peraltro, segnalo che il contenzioso TAR relativo alla revoca della precedente AIA è ancora oggi pendente e la Provincia non ha ancora dato riscontro all'istanza presentata da Tecnologie & Ambiente S.r.l. (che ha acquistato il ramo d'azienda da Eureco s.r.l., oggi Simas S.r.l.) per l'avvio di altra attività di smaltimento rifiuti. Tali circostanze impongono, pertanto, al Comune di vigilare costantemente sul sito, in attesa della definitività dei rispettivi procedimenti di cui sopra in atto, cui far seguire i dovuti e conseguenti adempimenti di competenza comunale non appena note le risultanze.

 Il Sindaco
Dott. Marco Alparone

All.: c.s.



Responsabile procedimento: Ivana Casciano

Autore: Casciano Ivana

p.1/4 - Nota prov_x _AIA-tecnologiaEXEureco

PROTOCOLLO N.3910... DEL 18.1.2013

(Classificazione: tit._6_ cf._9_ fascicolo_1_)

riferimenti da citare nella risposta

PROVINCIA DI MILANO
Area Qualità dell'Ambiente ed
Energie - Settore Monitoraggio
Attività Autorizzative e di Controllo
Ufficio AIA

Alla c.a. Avv. Patrizia Trapani
Dott.ssa Laura Martini

Corso di Porta Vittoria, 27
20122 MILANO
Fax 02.7740.5401

ARPA della Lombardia
Via Juvara, 22 - 20129 MILANO
Fax 02. 70124857

e, p.c.

ASL MI1
Dipartimento Prevenzione Medica
Sede di Parabiago
U.O.C. Sanità Pubblica
alla c. a Dott. Edgardo Valerio
Dott. Domenico Cotrupi
Via Spagliardi, 19
20015 Parabiago
Fax 0331.498535

o g g e t t o : insediamento della Società Tecnologia & Ambiente (ex Eureco srl) - via Mazzini 101- località Palazzolo - istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per attività conseguente alla cessione di ramo aziendale della Eureco.

Con riferimento all'istanza presentata dalla Società Tecnologia & Ambiente srl in data 24.12.2012 (atti del Comune) per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Servizio Ambiente ha svolto l'istruttoria in merito alla documentazione presentata, sintetizzando la seguente analisi:

“ La società Tecnologia & Ambiente ha acquistato in data 13.6.2012 il ramo aziendale della ditta Eureco relativo allo svolgimento dell'attività presso lo stabilimento di Via Mazzini 101 sito in Paderno Dugnano, località Palazzolo, utilizzando immobili, spazi, mezzi e macchinari già precedentemente adibiti dalla soc. Eureco per tale attività. Dalla documentazione non si evincono proposte di modifica per tali ambienti rispetto alle caratteristiche presenti al momento in cui incorse l'incidente in data 4/11/2010, fatte salve le previsioni di ripristino manutentivo a seguito dell'incidente stesso.

Dai contenuti dell'istanza e della relativa documentazione, si rileva che la Società ha trasmesso agli Enti competenti la richiesta in oggetto a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato dello scorso settembre, in cui è confermata l'efficacia della Disposizione

Dirigenziale della Provincia di Milano di revoca dell'Autorizzazione integrata Ambientale intestata alla ditta Eureco. A tal proposito, nel maggio 2012 la soc. Eureco aveva ripresentato istanza per autorizzare una riduzione delle lavorazioni, a cui anche la Società Tecnologia & Ambiente ha fatto riferimento in parte della documentazione presentata.

Dagli atti prodotti si evince che la soc. Tecnologia & Ambiente, nel subentrare ad Eureco, ha aderito all'indicazione formulata dalla Provincia di Milano in esito al Consiglio di Stato, che ha fatto salvo parte del procedimento relativo all'originaria istanza di Eureco in merito alla compatibilità ambientale, limitandosi a trasmettere la valutazione della parte tecnica inerente l'attività dell'impianto, con particolare riguardo alla descrizione delle varianti intervenute rispetto alla precedente configurazione, oltre ad una descrizione delle attività da svolgere.

Dalla relazione tecnica allegata all'istanza si evince che:

- la Tecnologia & Ambiente srl è stata costituita da referenti della società Tecnologia & Sicurezza srl, specializzata nel settore della sicurezza con sedi diffuse su tutto il territorio nazionale; essa ha acquistato il ramo di azienda dell'Eureco consistente nella gestione dell'impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- In esito all'incidente di via Mazzini 101, nell'ambito insediativo si sono svolte tutte le operazioni di bonifica per la rimozione dei rifiuti presenti durante l'incidente, come ordinato dal P.M.; le operazioni sono state costantemente verificate da A.R.P.A. Tuttavia, parte delle strutture coinvolte nell'incidente versano ancora in condizioni tali da non consentirne il riutilizzo.
- Rispetto alle opere di riassetto edilizio-statico delle strutture coinvolte non si rilevano indicazioni nella documentazione; invece, la ditta Tecnologia Ambiente specifica le modifiche che intende apportare nella gestione dell'attività, che sono:
 - leggera riduzione della superficie operativa dell'impianto;
 - riduzione di alcuni codici CER oggetto dell'istanza di autorizzazione;
 - eliminazione delle operazioni di trattamento dei contenitori in pressione e quelle relative alle operazioni di distillazione dei solventi;

Le modifiche riduttive delle attività previste rispetto alle attività precedentemente esercitate da Eureco comportano anche una variazione della disposizione delle macchine rispetto a quanto autorizzato in precedenza, in particolare:

- ❖ **L'attrezzatura per il recupero dei glicoli, non verrà più utilizzata**
- ❖ **Il distillatore di solventi, non verrà più utilizzato**
- ❖ **Il carroponte con benna a polipo, non verrà più utilizzato**
- ❖ **L'impianto di bonifica dei contenitori in pressione non verrà più utilizzato**
- ❖ **Il separatore idraulico per accumulatori triturati non verrà più utilizzato.**
- ❖ **Il trituratore, mobile, verrà riposizionato in altro modo**

A prescindere dalle riduzioni di alcune lavorazioni, sostanzialmente le attività che la Società intende svolgere all'interno del centro di Paderno Dugnano, sono le medesime che erano state autorizzate alla ditta EURECO. La richiesta è pertanto riferita alle seguenti attività:

1. R3 Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
2. R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
3. R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
4. R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;
5. R12 Miscelazione di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11;
6. R.12 L'operazione inoltre in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, inclusi il

- pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
- 7. R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;*
 - 8. D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrimenti che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.);*
 - 9. D13 Raggruppamento preliminare di rifiuti solidi o liquidi, pericolosi e non, prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 compreso il riconfezionamento;*
 - 10. D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;*
 - 11. D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;*

Impatti con la mobilità e l'attraversamento della città di mezzi contenenti rifiuti

a) Modalità di accettazione e gestione dei rifiuti

Anche le modalità di trasporto, conferimento ed accettazione dei rifiuti verso la sede di via Mazzini 101 sono pressoché analoghe a quelle già autorizzate, seppure sia ipotizzabile una differenza di diminuzione di alcuni quantitativi, sebbene la gestione in loco che si intenderà eseguire è descritta più accuratamente di quanto in precedenza descritto.

Il proponente, inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha individuato all'interno dell'impianto le aree in cui si andranno a stoccare e trattare i R.A.E.E. in ingresso, i R.A.E.E. in uscita ed i materiali, provenienti dalle operazioni di trattamento, che saranno avviati allo smaltimento e/o recupero e/o riutilizzo.

b) Quantitativi trattati

*All'interno dell'impianto di Paderno Dugnano restano previsti i suddetti quantitativi, pari a quanto autorizzato in precedenza per il medesimo impianto, pertanto si prevede di stoccare complessivamente circa **2.800 m³** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

Il quantitativo massimo stoccabile** (messa in riserva o deposito preliminare) di rifiuti speciali pericolosi liquidi, solidi, e pastosi è pari a: **2.000 m³

Il quantitativo massimo stoccabile** (messa in riserva o deposito preliminare) di rifiuti speciali non pericolosi liquidi, solidi, e pastosi è pari a: **800 m³

*Il quantitativo totale di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi, solidi e pastosi, che subiranno i trattamenti specificati nei precedenti e seguenti capitoli della presente relazione sarà al massimo pari a **46.900 t/annue**.*

Le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici prodotti dalle lavorazioni sono i medesimi autorizzati in precedenza.

Dai dati di analisi preliminare si dà atto che, malgrado la previsione delle parziali riduzioni di operazioni e codici CER richiesti tramite la nuova istanza, le operazioni svolte dalla ditta Eureco sono sostanzialmente riconfermate dalla richiesta della soc. Tecnologia & Ambiente srl."

Mi si conferma, pertanto, che per posizione, consistenza, dimensione e localizzazione, l'impianto e le attività che si intendono riattivare in via Mazzini 101 sono sostanzialmente le stesse svolte precedentemente dalla soc. Eureco, confermando le condizioni di pericolo ambientale e di sicurezza a carico della popolazione, degli utenti della viabilità (rimarco che l'insediamento confina con la strada provinciale SP dei Giovi, altamente trafficata in

tutte le ore del giorno e della notte e soggetta alla disciplina di traffico della Provincia di Milano).

Evidenzio altresì la presenza, nelle immediate vicinanze dell'insediamento di via Mazzini 101, delle dorsali delle reti e degli impianti di acqua, fognatura, gas, facendo presente che gli stessi sono stati, a loro volta, direttamente coinvolti durante l'incidente del 4.11.2010, estendendo la condizione di pericolo ed il conseguente inquinamento ambientale anche ben oltre l'area dell'insediamento ex Eureco.

Dall'istruttoria degli uffici comunali non ho ricevuto indicazione che la soc. Tecnologia & Ambiente si sia preoccupata di valutare forme di protezione nei confronti degli impianti vicini e dell'impatto con la viabilità confinante, necessarie a seguito dell'accaduto.

In particolare, a fronte della recente approvazione del Documento ERIR del Comune e dell'analisi territoriale ad esso collegata, si evidenzia che nel territorio di Paderno Dugnano sono insediate due attività a rischio di incidente rilevante, di cui una in località Palazzolo, oltre a quattro aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, collocate in un'area metropolitana densamente popolata e con rilevante presenza di attività.

Ritengo impossibile ignorare la necessità di una valutazione preliminare e preventiva per la sicurezza logistica dell'insediamento, analisi fondamentale di cui l'istanza è completamente priva, stante che, a fronte dell'incidente intervenuto che ha provocato la perdita di vite umane, non si può eseguire un'istruttoria di atti ignorando quanto accaduto. Nel rispetto dell'autonomia d'impresa e del procedimento amministrativo in capo alla Provincia di Milano, in quanto Sindaco della Città e responsabile della salute e della sicurezza dei cittadini evidenzio che sussistono elementi e condizioni di ordine etico e cautelativo che richiedono attenzione, al di là del mero procedimento amministrativo.

E', pertanto, necessario che l'imprenditore che intende riattivare l'insediamento ex Eureco produca una documentazione analoga a quella elaborata in relazione al Documento ERIR, mutuandone i contenuti dalle linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti" (ERIR) approvate dalla Regione Lombardia con D.g.r 3753 del 11 luglio 2012.

Rimarco, inoltre, che sin dal 1998 l'Amministrazione Comunale ha ricorso contro il rinnovo dell'attività dell'insediamento di via Mazzini (allora denominato ditta Merlino Giovanni) in quanto presentava potenziali rischi per l'ambiente e collocata all'interno del Parco del Grugnotorto, a confine del Canale Villoresi e ricadente anche all'interno della fascia di rispetto stradale provinciale (SP dei Giovi). La riattivazione dell'impianto con caratteristiche analoghe a quelle storicamente presenti confermerebbe la continuità di lavorazioni comportanti degrado ambientale e deperimento della qualità ambientale del territorio.

Per tutte le considerazioni sopra esposte, per la carenza documentale ravvisata, per l'incompatibilità e l'insicurezza ambientale rappresentata dall'attività in oggetto, l'Amministrazione Comunale esprime parere negativo al rilascio della nuova autorizzazione integrata ambientale alla società Tecnologia & Ambiente, invitando la Provincia di Milano a non rilasciare l'autorizzazione richiesta.

IL SINDACO
Marco Alparone

